

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1535 del 23/03/2026
Oggetto	L.R. 7/2004 - AREE DEMANIO IDRICO - CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL TORRENTE LODOLA IN COMUNE DI ALBINEA (RE) - PRATICA N. 9230/2025 - PROCEDIMENTO RE25T0013 - TITOLARE: NUOVOCORSO S.P.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1634 del 23/03/2026
Struttura adottante	Area Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventitre MARZO 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 - AREE DEMANIO IDRICO - CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL **TORRENTE LODOLA** IN COMUNE DI **ALBINEA** - (RE) - PRATICA N. 9230/2025 - PROCEDIMENTO **RE25T0013**

TITOLARE: NUOVOCORSO S.P.A.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.Lgs. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la L.R. 2/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le D.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;
- la DEL-2024-26 del 13/03/2024 Approvazione della "Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna". Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale, la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia e DET-2026-123 del 24/02/2026 Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

EVIDENZIATO inoltre che la L.R. 13/2015, articoli 14 e 19, ha attribuito all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, tra le altre, le funzioni relative alla difesa del suolo e sicurezza idraulica comprese quelle afferenti al servizio di piena, al Nulla Osta Idraulico ed alla sorveglianza idraulica;

PRESO ATTO della domanda in data **25/02/2025** assunta al protocollo **PG/2025/36604** presentata dalla ditta **NUOVOCORSO S.P.A.** IVA **02353630359** tendente ad ottenere la concessione per l'occupazione di area di pertinenza demaniale del **fosso laterale a destra del Torrente Lodola** in Comune di **Albinea (RE)** località **Noce**, identificata al NCT di detto Comune al Foglio **14** aree non censite a fronte delle particelle **37, 245 e 247** ad uso **tombamento con soprastante area cortiliva e realizzazione di vasca di laminazione.**

ACCERTATO che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette e che pertanto non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 e della DGR 10 luglio 2023 n. 1174 "Direttiva regionale sulla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

VERIFICATO:

- che sul B.U.R.E.R. n. 68 in data 26/03/2025 è stata effettuata la pubblicazione della domanda di concessione e che nei termini previsti dalla L.R. N. 7/2004 non sono pervenute osservazioni, opposizioni, né domande concorrenti;
- che, il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 20, comma 9 della LR n. 7/2004, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione;

DATO ATTO dato atto che in data 23/07/2025 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;

ACQUISITO il Nulla Osta Idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia, assunto al protocollo n. PG/2025/98978 in data 28/05/2025, che ha espresso parere favorevole subordinato a prescrizioni e che viene allegato come atto endo-procedimentale dell'istruttoria;

CONSIDERATO:

- che, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione d'uso individuata (area cortiliva e vasca di laminazione) rientra nella tipologia di cui alle lettere c) e i) dell'art. 20, comma 3 della citata L.R. 7/2004, il cui importo per l'annualità 2026 corrisponde a **€ 177,86**;
- che, ai sensi del disposto di cui al comma 4 dell'art. 8 della L.R. 2/2015, **la cauzione da versare, a garanzia degli obblighi e condizioni delle concessioni del demanio idrico, ha un importo minimo di Euro 250,00**;
- che pertanto il richiedente è tenuto al versamento dell'importo di cui al punto precedente quale deposito cauzionale, nonché dell'importo di **€ 177,86** in ragione dell'assolvimento del canone di concessione dovuto per l'annualità 2026 ;

DATO ATTO:

- che è stato redatto il Disciplinare di Concessione che stabilisce, oltre alle clausole di natura economica, le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'esercizio della concessione;
- che il canone di concessione relativo all'annualità in corso (2026) risulta regolarmente corrisposto in data 13/02/2026;
- che l'importo del deposito cauzionale, costituito in occasione della concessione originaria, risulta regolarmente corrisposto in data 13/02/2026;
- che l'importo dovuto quale indennizzo risarcitorio per il periodo di utilizzo abusivo dal 2023 al 2025 risulta regolarmente corrisposto in data 13/02/2026 per l'ammontare complessivo calcolato comprensivo della maggiorazione del 100% ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11/2019;
- che nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili a cause di diniego;

RITENUTO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa esperita, che l'occupazione richiesta sia ammissibile sotto l'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo alla responsabile del procedimento e all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento.

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate

- a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla ditta **NUOVOCORSO S.P.A.** P.IVA **02353630359** con sede in Carpineti (RE), la concessione per l'occupazione dell'area demaniale pertinente al **fosso laterale a destra del Torrente Lodola**, identificata al NCT del Comune di **Albinea** al Foglio **14**, area non censita a fronte particelle **37, 245 e 247**, ad uso **tombamento con soprastante area cortiliva e realizzazione di vasca di laminazione**;
- b) di stabilire che a norma dell'art.17 della L.R. 7/2004, la concessione sia valida fino al **31 dicembre 2037**;
- c) di approvare il testo del disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, così come sottoscritto per accettazione dal concessionario (PG/2026/37481 del

26/02/2026);

- d) di fissare il valore del canone annuo, determinato sulla base della normativa citata in premessa, in **€ 177,86** per l'anno solare 2026, dando atto che tale somma è stata corrisposta prima del rilascio del presente provvedimento;
- e) di fissare in **€ 250,00** l'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, in base a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 8 della L.R. 2/2015, dando atto che il medesimo risulta essere stato regolarmente corrisposto;
- f) di dare atto che gli indennizzi risarcitori, per il periodo di utilizzo abusivo dal 2023 al 2025, **risultano già regolarmente corrisposti dalla ditta concessionaria**;
- g) di dare atto che il canone **per le annualità successive al 2026** dovrà essere corrisposto di anno in anno **entro il 31 marzo dell'anno di riferimento**, con le modalità indicate dall'Amministrazione concedente e che l'importo corrispondente è soggetto all'adeguamento derivante dall'aggiornamento dei canoni ai sensi dell'art 8 della L.R. 2/2015;
- h) di avvertire che, in mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito;
- i) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67;
- j) di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
- k) di dare atto che il concessionario è tenuto a registrare il presente provvedimento entro 20 giorni dalla sua adozione, ai sensi degli artt. 2 e 5, D.P.R. 131/1986 e ad inviare a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;
- l) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- m) di dare atto che il responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Melegari Chiara Incaricata di funzione dell'Area Demanio Idrico - Polo Specialistico Suoli Ovest e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
- n) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di occupazione area del demanio idrico del **fosso laterale a destra del Torrente Lodola** in territorio del Comune di **Albinea (RE)** località **Noce** ad uso **tombamento con soprastante area cortiliva e realizzazione di vasca di laminazione** a favore della ditta **NUOVOCORSO S.P.A.**, in seguito indicata come "Concessionario".

Articolo 1

Oggetto della Concessione

1.1 La concessione ha per oggetto l'area demaniale pertinente al **fosso laterale a destra del Torrente Lodola**, identificata al NCT del Comune di Albinea (RE) **al Foglio 14, area non censita a fronte particelle 37, 245 e 247, come da planimetria allegata.**

1.2 L'occupazione della suddetta area è concessa per il mantenimento del tombamento del fosso per una lunghezza di circa ml 70,00 con tubazione del diametro interno di cm 100 e diametro complessivo di cm 120; allo sbocco del tombamento una parte dell'area demaniale del fosso verrà occupata per la realizzazione di una vasca di laminazione.

Articolo 2

Durata della concessione

2.1 La concessione, a norma della L.R. 7/2004, art.17, è assentita con durata fino al **31 dicembre 2037**;

2.2 La stessa potrà essere rinnovata ai sensi dell'Art. 18 L.R. 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza;

2.3 L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo.

Articolo 3

Canone, Cauzione e Spese

3.1 Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone alla Regione Emilia-Romagna **entro il 31 marzo di ogni anno**;

3.2 La L.R. n. 2/2015 ha disposto le modalità di frazionamento dell'importo dei canoni e la scadenza annuale per la corresponsione dei relativi importi;

3.3 Gli indennizzi risarcitori, dei quali è stato/dovrà essere accertato l'avvenuto versamento prima del rilascio del presente atto, per l'occupazione dell'area demaniale senza il prescritto titolo di concessione fino all'anno 2025 ammontano a complessivi **€ 859,66**, come di seguito dettagliato:

Annualità	Importo Canone	Importo Indennizzo	Importo versato	Importo da versare o integrare	Interessi legali	Importo totale
2023	177,86 €	118,57 €	0,00 €	296,44 €	0,00 €	296,44 €
2024	177,86 €	177,86 €	0,00 €	355,72 €	0,00 €	355,72 €
2025	177,86 €	29,64 €	0,00 €	207,50 €	0,00 €	207,50 €
Totale	533,58 €	326,08 €	0,00 €	859,66 €	0,00 €	859,66 €

** dal 28/07/2018 maggiorazione del 100%*

3.4 L'importo del canone per l'anno solare 2026 consiste in **€ 177,86**, a norma della L.R. n. 7/2004, art. 20, comma 2 e comma 3, lettere c) e i) del quale dovrà essere verificato l'avvenuto versamento prima del rilascio del presente atto di concessione;

3.5 Fatta salva la facoltà della Giunta regionale di aggiornare, entro il 31 ottobre di ogni anno, gli importi dei canoni annuali per le concessioni di demanio idrico tenendo conto dei costi ambientali e dei costi della risorsa con decorrenza dal 1 gennaio, il concessionario, ai sensi dell'art. 8 della L.R.

2/2015, è tenuto ad adeguare il canone da corrispondere per ogni singola annualità successiva a quella del rilascio della concessione aggiornandolo sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

3.6 E' facoltà del concessionario chiedere la rateizzazione del pagamento delle somme dovute per aver utilizzato beni del demanio idrico, ai sensi dell'art. 45 L.R. 20/12/2013 n. 28;

3.7 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, corrispondente alla misura minima prevista ai sensi del disposto di cui al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, è di **€. 250,00** del cui versamento dovrà essere data attestazione prima del rilascio del presente atto di concessione.

3.8 Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del concessionario.

Articolo 4 **Prescrizioni particolari d'esercizio**

Oltre alle condizioni e prescrizioni di cui al presente disciplinare, il concessionario ha l'obbligo di acquisire tutte le ulteriori autorizzazioni eventualmente necessarie alla realizzazione delle opere progettate, in qualsiasi momento ciò si rendesse necessario, sia prima delle loro esecuzione oppure durante l'esercizio della utenza stessa, sollevando l'amministrazione concedente da qualsiasi vertenza.

4.1 Prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia, assunto al protocollo n. PG/2025/98978 in data 28/05/2025, che ha espresso parere favorevole subordinato a prescrizioni e che viene allegato come atto endo-procedimentale dell'istruttoria;.

4.2 Stato delle opere – Le opere eseguite devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato delle opere eseguite e del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi ed al pubblico generale interesse.

In ogni caso, è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

4.3 Salvaguardia della fauna ittica - Qualora dall'esecuzione di lavori nell'alveo dei corsi d'acqua naturali possano derivare turbative all'habitat naturale, il concessionario è tenuto a disporre l'informazione alla **Regione (Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca)**, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla loro data di inizio. La Regione formula le eventuali prescrizioni da fissare in capo al richiedente, compresi gli eventuali adempimenti da eseguire, a spese dell'interessato, per il recupero della fauna ittica presente e per l'eventuale successivo ripopolamento e ne dà notizia alla **Provincia di competenza**.

Articolo 5 **Obblighi e condizioni generali**

5.1 La concessione di occupazione di suolo del demanio idrico si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

5.2 L'Amministrazione concedente ha facoltà, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia da parte del concessionario a ogni pretesa d'indennizzo.

5.3 Il concessionario è tenuto alla custodia dei beni concessi, di cui avrà cura di eseguire regolarmente il controllo e la manutenzione, per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

5.4 Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

5.5 E' a totale cura e spesa del concessionario assicurarsi l'accessibilità alle aree demaniali suddette.

5.6 Qualora il corso d'acqua, nel tratto interessato dalla concessione, debba essere oggetto di lavori e/o opere idrauliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione dell'area demaniale, l'Amministrazione concedente si riserva il diritto di modificare la superficie dell'area o di revocare la concessione: in tal caso l'area interessata dovrà essere restituita pulita e priva di qualunque materiale, coltivazione o manufatto;

5.7 Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione delle occupazioni concesse, come individuate nella cartografia di riferimento, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;

5.8 La concessione è attribuita a titolo personale e non è trasferibile. Il Concessionario non può locare, nemmeno in parte, il bene ottenuto in concessione.

5.9 Al termine della concessione il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi indicati dall'Agenzia regionale competente. Qualora il Concessionario non ottemperasse nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Agenzia regionale competente potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo eventuali modifiche, la permanenza dei manufatti, che in tal caso saranno acquisiti gratuitamente al demanio.

5.10 La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la subconcessione a terzi, nei casi non ammessi dalla direttiva di cui alla DGR N. 1727 del 23/11/2020, comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

5.11 La concessione è vincolata al rispetto, da parte del Concessionario, di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica, di urbanistica ed edilizia, nonché di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale.

5.12 Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Agenzia e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del Concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza

5.13 E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

Articolo 6 **Decadenza della Concessione**

6.1 Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- a) la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- b) il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- c) il mancato pagamento di due annualità del canone;
- d) la subconcessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'autorità concedente, nonché per i casi non ammessi dalla direttiva di cui alla DGR N. 1727 del 23/11/2020.

LA DIRIGENTE DELL'AREA
UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – REGGIO EMILIA
FEDERICA PELLEGRINI

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Reggio Emilia
Piazza Gioberti, 4
42121, Reggio Emilia
aooe@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, L.R. 21/2004 - Domanda di modifica sostanziale di AIA della ditta Nuovocorso Spa con sede in Via Romana n. 7 e Richiesta di Nulla Osta Idraulico di cui alla Pratica n. 9230/2025 Procedimento RE25T0013 in Comune di Albinea (RE) – **TRASMISSIONE PARERE** e rilascio **NULLA OSTA IDRAULICO** ai sensi del RD 523/1904.

Visti:

- la nota di richiesta Nulla Osta Idraulico in merito alla Concessione di occupazione area demaniale del Fosso laterale a destra del Torrente Lodola in Comune di Albinea (RE) Foglio 14 Mappale 37, per uso tombamento con soprastante area cortiliva, Pratica n. 9230/2025 Procedimento RE25T0013, inviata a questo Ufficio Territoriale da ARPAE con prot. n. 48430 del 13/03/2025, acquisita con prot. n. 20857 del 13/03/2025;
- la nota di richiesta di Parere e indizione della Conferenza di Servizi conclusiva in forma semplificata ed in modalità sincrona, in merito alla modifica sostanziale di AIA della ditta in oggetto, inviata a questo Ufficio Territoriale da ARPAE con prot. n. 61506 del 01/04/2025, acquisita con prot. n. 25225 del 01/04/2025;
- la nota di annullamento e comunicazione nuova data della Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità sincrona, inviata a questo Ufficio Territoriale da ARPAE con prot. n. 93337 del 20/05/2025, acquisita con prot. n. 36099 del 21/05/2025;
- la documentazione progettuale elaborata dal richiedente;
- la documentazione integrativa depositata in data 20/05/2025, nelle more della suddetta Pratica di Concessione n. 9230/2025 Procedimento RE25T0013.

Premesso che:

- l'area oggetto di intervento non ricade in aree soggette a dissesti secondo la Carta inventario

Via Emilia Santo Stefano, 25 42121 Reggio Emilia tel 0522 407 711

Via della Croce Rossa, 3 42122 Reggio Emilia tel 0522 585 911

Email: stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it

PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

delle frane della Regione Emilia-Romagna e secondo le perimetrazioni del dissesto P6 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), interessando nello specifico un deposito alluvionale attualmente non in evoluzione;

- l'area oggetto di intervento non ricade in perimetrazioni di Aree a rischio idrogeologico molto elevato (PS267) di cui alla Tav P8 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- l'area oggetto di intervento non ricade in aree classificate come abitati da consolidare o da trasferire ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n. 445;
- l'area oggetto di intervento è collocata nelle mappe di pericolosità del Reticolo Secondario di Pianura (R.S.P.) del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e ricade nello scenario di pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti aventi tempo di ritorno da 50 a 200 anni).

Tenuto conto:

- dell'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- della Legge Regionale 25 novembre 2002 n. 31, "Disciplina generale dell'edilizia";
- del D.lgs del 22 gennaio 2004 n.42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- del R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" ed in particolare l'art. 93 e seguenti;
- del D.lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", in particolare all'art. n. 115 comma 1
- della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, che, all'art. 19, prevede che mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la Regione, esercita, in particolare, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
- *il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA)* redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale ed approvato con deliberazione n.2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e l'aggiornamento del 2021 approvato con deliberazione n. 5/2021.
- della delibera di Giunta regionale n. 2363 del 21 dicembre 2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge", in particolare il punto 3. Nulla osta/autorizzazione idraulica della Direttiva;
- della determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 4554 del 10/12/2018 "Direttiva su modello organizzativo, sistema di governo e attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile",

che prevede che ogni Servizio territoriale, nell'ambito di competenza, "... rilascia autorizzazioni idrauliche, nulla osta idraulici, autorizzazioni all'invarianza idraulica per tutte le opere che vengono assentite in alveo, sia da parte pubblica che privata ...";

- della D.G.R. n. 714 del 09/05/2022, "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio idrico", ai sensi della legge n. 13/2015;
- del Decreto n. 49/2022 del 13/04/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO, avente per oggetto: L'approvazione di un "Aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia"; le fasce A, B, B di progetto e C individuate dalla presente variante al PAI sostituiscono integralmente le fasce e delimitazioni corrispondenti dei PAI/PTCP della Provincia di Reggio Emilia ai sensi e per effetto di quanto previsto dall'art.8 comma 2 della intesa PAI/PTCP.

Tenuto conto inoltre:

- della legge 18/5/1989 n. 183, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
- del D.Lgs. 49/2010 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" (recepimento della Direttiva 2007/60/CE);
- della Deliberazione n. 2/2016, con cui il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nella seduta del 3 marzo 2016, ha approvato il Piano Gestione Rischio Alluvioni comprensivo degli elaborati "mappe di pericolosità e rischio alluvioni";
- della Deliberazione n.5/2016 del 7 dicembre 2016, con cui il suddetto Comitato Istituzionale ha adottato la Variante alle Norme del PAI e del PAI Delta;
- della Delibera_5/2021_PGRAPo del 20 dicembre 2021, con cui la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato l'aggiornamento del PGRA ai sensi degli art.65 e 66 del D.Lgs 152/2006;
- dei DPCM 1 dicembre 2022 di definitiva approvazione dei rispettivi primi aggiornamenti dei Piano di Gestione del Rischio da Alluvione PGRA 2021-2027 (Pubblicati sulla GU Serie Generale n.32 del 08-02-2023);
- della DGR 1300 del 01/08/2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione del rischio di alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 - elaborato n. 7 (NTA) e dell'art. 22 - elaborato n. 5 (NTA) del progetto di variante al PAI e al PAI Delta adottato dal comitato istituzionale AdbPo con deliberazione n. 5/2015;

Considerato che:

- dalla documentazione progettuale ricevuta si evince la volontà di realizzare il progetto di

Ristrutturazione e Riqualficazione dello stabilimento ceramico esistente, con un intervento che può essere così sommariamente descritto:

- Area d'intervento localizzata nel Comune di Albinea (RE), in via Romana, 7 località Borzano, su terreni censiti catastalmente al Fg. 14 Mapp. 37, 245 e 247;
- Revisione complessiva della conformazione impiantistica dello stabilimento esistente, che la ditta ha acquistato nel 2023;
- Ristrutturazione immobiliare con aumento delle superfici edificate (+10 % circa su superfici già pavimentate) ed invarianza idraulica dell'area totale impermeabilizzata;
- Realizzazione di una vasca di laminazione, per la raccolta acque meteoriche, a monte dello scarico nel fosso demaniale confluyente nel Torrente Lodola, in area di proprietà esterna al sedime dello stabilimento. **Per consentire l'installazione della vasca, si prevede la riapertura di una porzione del fosso tombato che si immette nel Lodola.**

Tutto ciò premesso e considerato, si fornisce il contributo istruttorio per quanto di competenza dello scrivente UT, sulla base dalla documentazione progettuale ricevuta:

ai sensi del R.D. 25/7/1904 n.523 e ss.mm.ii.

nel rispetto degli elaborati tecnici e relative integrazioni, della normativa in materia, e nei limiti di competenza di questo Ufficio, fatti salvi i diritti di terzi, si esprime esclusivamente dal punto di vista idraulico e indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, **PARERE FAVOREVOLE e contestualmente si rilascia IL NULLA OSTA** in merito:

- **alla compatibilità idraulica della portata immessa in uscita dal sistema di laminazione, con quella del recettore "fosso laterale a destra del T. Lodola";**
 - **alla occupazione delle aree del Demanio Idrico del solo manufatto di scarico e dell'utilizzo del sedime demaniale a scopo di laminazione, con le seguenti prescrizioni:**
1. il richiedente è tenuto al rispetto dei contenuti degli elaborati progettuali, in particolare a quanto dichiarato nell'Allegato n. 4 – *Relazione idrologica e idraulica verifica e di invarianza idraulica*, richiamati sinteticamente come di seguito:
 - portata massima generata dal deflusso superficiale per TR = 50 anni in ingresso alla vasca di laminazione $Q = 1 \text{ mc/s}$;
 - portata massima scaricata all'interno del corso d'acqua $Q = 65,9 \text{ l/s}$ (a fronte del valore limite di $76,07 \text{ l/s}$ derivato dall'assegnazione del coefficiente udometrico pari a 20 l/s/ha);
 - diametro nominale del tubo di scarico pari a $DN = 200 \text{ mm}$;
 - volume di massimo invaso della vasca di laminazione $2392,0 \text{ mc}$.

2. Il manufatto di regolazione in c.a. (compreso del “tubo interrato esistente”) dovrà essere predisposto in modo tale da facilitare il deflusso delle acque durante la fase di “rilascio”, in ogni caso gli innesti non dovranno essere contrari alla direzione della corrente;
3. L’area di immissione e il sedime demaniale del fosso affluente in destra del T. Lodola dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, compresi rifiuti di qualsiasi genere eventualmente trasportati dalle acque, così da favorire il libero deflusso del fosso stesso;
4. Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta all’Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Reggio Emilia e all’amministrazione concedente (ARPAE-SAC Reggio Emilia) i soli lavori necessari a mantenere efficiente l’opera di scarico e di laminazione nella loro interezza, la sezione idraulica di uscita dello scarico nell’alveo del corso d’acqua sgombra da vegetazione, sedimenti e occlusioni che possano essere di ostacolo al libero deflusso delle acque. Lo smaltimento del materiale dovrà essere effettuato secondo la normativa vigente, ad eccezione del materiale lapideo, sabbia e ghiaia che deve rimanere in ambito demaniale e sistemato secondo quanto verrà concordato in fase di sopralluogo con il personale dell’UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia. Questa Agenzia informando l’amministrazione concedente (ARPAE SAC Reggio Emilia) si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere ulteriori interventi di manutenzione di cui dovesse insorgere la necessità per effetto delle opere realizzate;
5. Resta facoltà di prescrivere ulteriori interventi di manutenzione finalizzati all’ottimale gestione idraulica, di cui dovesse insorgere la necessità. Allo stesso modo, nel caso in cui il tratto di corso d’acqua interessato dal presente nulla osta debba essere oggetto di lavori di sistemazione idraulica, potrà essere richiesta la restituzione della stessa area pulita e priva di qualunque materiale o manufatto;
6. Il Richiedente è consapevole che, nel caso in cui le opere in questione rientrano nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l’uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l’uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso; pertanto, dovrà adottare tutti gli accorgimenti per evitare danni sia al corso d’acqua, sia alle opere (rigurgiti, irrigidimento corso d’acqua, erosioni di sponda e di fondo). In merito si richiamano alcune possibili soluzioni contenute dalla tabella come:

Criticità idrauliche:	Possibili soluzioni:
1. Rigurgiti da corso d’acqua	<ul style="list-style-type: none"> - Quote alte di scarico rispetto fondo alveo - Valvole di non ritorno (porgere particolare attenzione alle quote per evitare il rischio interrimento); in ogni caso innesti <u>non contrari</u> alla direzione della corrente
2. Punti fissi planimetricamente (irrigidimento corso d’acqua)	<ul style="list-style-type: none"> - Arretramento punto di scarico/ultimo tratto canale in terra - Allargamento/adeguamento corso d’acqua (tratto limitato del fosso affluente Lodola)

3. Erosioni di sponda	<ul style="list-style-type: none"> - Difese laterali (in massi, rivestimento in CLS, etc.) - Platee di fondo alveo (per corsi minori, attenzione irrigidimento fondo)
-----------------------	---

7. Nessun compenso o indennizzo potrà essere richiesto dal richiedente per eventuali danni che dovessero essere causati alle lavorazioni in corso o alle opere eseguite e per eventuali limitazioni all'uso conseguenti a piene del corso d'acqua, frane, alluvioni e altre cause naturali o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte della pubblica amministrazione competente;
8. Durante l'esecuzione dei lavori previsti gli stessi non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
9. È previsto a carico del richiedente la vigilanza periodica e la manutenzione ordinaria/straordinaria delle sezioni d'alveo in corrispondenza della "vasca di laminazione", dei rilevati in terra (*arginello*) del manufatto di scarico di quest'ultima nel fosso affluente in destra del T. Lodola e delle opere idrauliche di difesa contenute negli elaborati tecnici presentati. Anche in caso di piene improvvisate dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque attraverso l'eliminazione di tutti gli ostacoli compreso il materiale flottante depositatosi nei pressi della struttura suddetta in oggetto, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone;
10. La manutenzione di cui sopra insieme ai lavori di ripristino, dovuti a danni arrecati da eventi di piena o di scoscendimenti delle sponde d'alveo nel tratto interessato (tratto compreso a monte e valle del manufatto di scarico) che possano produrre rischio per l'incolumità degli utilizzatori, soprattutto in concomitanza con eventi meteo avversi (vento, temporali, piene, franamenti), sono sempre a carico del Richiedente;
11. Il Richiedente, sia in fase transitoria che di esercizio, è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sui appositi portali informatici o sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, vigilando anche in considerazione delle lavorazioni in corso insieme all'impresa esecutrice e adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Considerato che:

- Il tratto oggetto del presente Nulla-Osta ricade, *come da PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni), nel reticolo Secondario di Pianura, in zona soggetta ad alluvioni poco frequenti (P2)*, si rammenta di prestare la massima attenzione alla valutazione dei limiti e degli accorgimenti per rendere l'intervento compatibile con la sua collocazione in suddetta zona, così come prescritto dal punto 5.2 della DGR 1300/2016 in riferimento alle misure volte a ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana;
- il presente N.O. idraulico non rappresenta, a tutti gli effetti, garanzia di sicurezza idraulica. Pertanto, competerà al richiedente, adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai

sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica; Sarà cura del richiedente consultare i bollettini di Vigilanza Idrogeologica/Allerta meteo/Avviso di criticità, da parte di ARPA Emilia-Romagna, reperibili presso i siti ufficiali, attualmente disponibile al seguente <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/web/guest/homepage/>;

- Il Richiedente, autorizzato allo scarico, è individuato, a tutti gli effetti, quale "custode" dell'area oggetto del presente nulla osta;
- Rimane inteso che l'amministrazione concedente si ritiene estranea da qualunque responsabilità derivante da eventi legati (inondazioni improvvise/allagamenti).

Il presente Parere deve intendersi come autorizzazione unica per entrambi i procedimenti attivati dal richiedente:

- Concessione di occupazione area demaniale del Fosso laterale a destra del Torrente Lodola, per uso tombamento con soprastante area cortiliva, Pratica n. 9230/2025 Procedimento RE25T0013;
- Modifica sostanziale di AIA della ditta in oggetto.

Si informa che il responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993, è Cristiano Ceccato, nominato con determinazione n. 3200 del 13/10/2023. Il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Federica Pellegrini

(firmato digitalmente)

CC/GT/FM/AT

La Responsabile
Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.